Lunedì 3 Luglio 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 156.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24 semestre.... » 12 trimestre.... » 6 mese.... » 2 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

DOPO TANTI DISCORSI

Col voto espresso, sabato, per appello nominale dalla Camera dei Deputati, si è ormai deciso di darla vinta al Ministero Giolitti, e lo schema di Legge bancaria diventerà Legge dello Stato.

Ciò noi avevamo preveduto, dacchè se Giolitti non seppe fare altro, la sua Maggioranza se l'ha fatta. Ed ora questa Maggioranza fida lo ajuterà ad uscire, comechessia, da una situazione penosa.

Dopo tanti discorsi, ognuno deve essere persuaso delle grandi imperfezioni di essa Legge bancaria; ma, tanto al Parlamento quanto al Paese, essa Legge sembrerà *fatale*, nel significato classico e filologico del vocabolo.

Tuttavia i *tanti discorsi* devono avere acuito l'ingegno dei Deputati. Dunque adesso, messi come si sono all'opera per le raddrizzature degli *articoli*, potranno almeno scemarne i danni ed i pericoli che si offrirono così chiaramente alle indagini della Critica.

Speriamo che ciò possa avvenire; e che il lavoro della presente settimana a Montecitorio torni fruttuoso. Ma noi non disconosciamo che i *tanti discorsi* avranno anche per effetto un senso umiliante di scetticismo, e un aumento di discredito della vita parlamentare.

Questa Legge bancaria fu discussa dal lato tecnico assai largamente: eppur al Paese non si darà mai a credere che nella discussione di essa abbiasi voluto e saputo emanciparsi da idee preconcette della Politica. Quindi gli argomenti che servirono a combatterla, da questo sospetto rimarranno indeboliti; e così indebolite le scarse ragioni opposte contro gli avversarii di essa. E quando, fra pochi giorni, sarà approvata; nel Paese rimarrà l'impressione di un *successo partigianesco* dell'on. Giolitti, non mai di un provvedimento attestante savviezza e prudenza del Governo.

Dei nove Deputati friulani uno solo, cioè l'on. Riccardo Luzzatto, intervenne nella lunga discussione generale; nè crediamo che altri avrà occasione di parlare nella discussione degli articoli ieri cominciata. Nè del silenzio li incolperemo. Sono argomenti ardui, e che richiedono studj speciali, la cui competenza è di pochi uomini politici nel nostro Parlamento. E su questo schema di Legge bancaria se scopi di Politica indussero taluni ad intervenire, è da notarsi come non abbiano poi saputo farlo quali interpreti di ben demarcate idee economiche-finanziarie di questa o quella Parte politica. Or siffatto confusionismo manifestatosi nella Camera, si è ormai propagato nel Paese. Dunque il risultato finale non esprimerà altro, se non un atto di deferenza, o di tolleranza, verso il Ministero Giolitti.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Sed. del 1. — Vice Pres. TABARRINI.

Il presidente annuncia che non essendo presente il ministro della pubblica istruzione, nè potendo intervenire, è rinviata ad altra seduta la discussione dei progetti che lo riguardano.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Camera dei Deputati.

Seduta del 1 — Pres. ZANARDELLI

Dalle 10 del mattino alle 12 20 pomeridiane, la Camera ode le risposte a qualche interrogazione e discute la proposta della Giunta per le elezioni, che vorrebbe annullata quella di Leno in persona del signor Carlo Fisogni e l'invio degli atti all'autorità giudiziaria.

Questa proposta è accettata a scrutinio secreto, con voti 184 contro 107.

Riprendesi la seduta alle ore 2, dopo convalidata l'elezione contestata di Calatafimi nella persona dell'onorevole Ignazio Lampiasi. Riprendesi poscia la discussione del progetto pel riordinamento degli istituti d'emissione.

Svolgono ordini del giorno: Spirito che approva il progetto, perchè disciplina la circolazione, rende più efficace la vigilanza governativa ed elimina la indebita e pericolosa ingerenza politica, ed il socialista De Felice Giuffrida anche a nome di Badaloni e Casilli che vuole la trasformazione degli istituti di emissione in modo che non vi sia altra fonte di credito e non altra sorgente di lucro che il lavoro.

Poi, Di Rudinì (*segni d'attenzione*), il cui ordine del giorno firmato da moltissimi amici, suona: «La Camera, convinta che dopo i gravissimi fatti rilevati dall'ispezione, a ristabilire la fede nel credito pubblico e privato, occorra la garanzia reale ed intera dei biglietti con la esclusione di tutte le attività non liquide degli istituti, passa all'ordine del giorno».

Certamente — dice l'on. Di Rudinì — il ministero avrà una vittoria politica e la legge sarà approvata; ma noi, soggiunge, ce ne pentiremo.

Voci a sinistra: No, no. (*Rumori agitazione*)

Una voce: ve ne pentirete voi. (*Si ride*).

Rudinì: Noi e voi; ce ne pentiremo tutti; ma più voi di noi (*rumori, proteste*) perchè questa legge infligge al paese il corso forzoso per un quarto di secolo (*Rumori, animazione*).

Il presidente raccomanda il silenzio, e scampanella replicatamente.

Costa A. svolge poi un ordine del giorno col quale s'invita il governo a proporre un assetto basato su solide garanzie e rinunciano a svolgere i loro Levi U. e De Luca.

Fortis, fra segni di attenzione, svolge l'ordine del giorno seguente: «La Camera delibera di passare alla discussione degli articoli.»

Poi viene la volta di Cavallotti, che svolge il noto suo ordine del giorno contrario al progetto.

Cocco Ortu, relatore, risponde brevemente ai varii argomenti con cui si combatte la legge.

Giolitti ascoltato attentamente, riservandosi pure di trattare molte questioni ai singoli articoli, si limita a brevi osservazioni.

Damiani parla per una dichiarazione: ha presentato l'ordine del giorno puro e semplice, che è la sintesi di tutti gli ordini del giorno contrari al passaggio alla discussione degli articoli. Riconosce l'urgenza del riordinamento bancario, epperciò crede debba essere rimandato al governo perchè, tenendo conto delle diverse opinioni manifestate, ripresenti un progetto che risponda ai legittimi interessi del paese.

Bovio dà breve spiegazione del seguente ordine del giorno:

«La Camera, stimando che un grande istituto bancario, tendente per sua natura al monopolio, è nelle presenti condizioni del capitale un pericolo, non solo per la libertà economica, ma per la libertà civile, riafferma la necessità di una legge bancaria più libera».

Ercole voterà il passaggio agli articoli, riservando il suo giudizio sulla legge, nella speranza che essa sarà migliorata.

Mussi voterà il passaggio agli articoli, ma riserva il suo voto alla legge, perchè ritiene sieno necessarie profonde e radicali modificazioni tendenti principalmente a limitare i poteri del Governo ed a respingere le facoltà di chi sarà preposto alla Banca d'Italia. Augurasi che come il macinato macinò la destra, questa legge non abbia a soffocare la sinistra.

Zanardelli: Terminate le dichiarazioni di voto, si verrà alla votazione sull'ordine del giorno puro e semplice di Damiani, che ha la precedenza.

Giolitti prega i suoi amici a votare contro l'ordine del giorno Damiani, che si inspira ad un concetto di assoluta sfiducia.

Il presidente dice, che essendo stata chiesta la votazione per appello nominale sull'ordine del giorno Damiani, si procederà all'appello.

La votazione procede tranquilla ed ordinata senza verun incidente notevole.

Il presidente proclama che l'ordine del giorno Damiani è **respinto con voti 235 contro 129 e 8 astenuti.** Approvasi quindi il passaggio alla discussione degli articoli.

—

Deputati friulani che votarono contro l'ordine del giorno Damiani, epperò a favore del ministero: Galeazzi, Monti Solimbergo e Valle. Votarono a favore di quell'ordine del giorno, epperciò contro il ministero: Chiaradia, Girardini e Luzzatto Riccardo.

Erano assenti: De Puppi e Marinelli.

Seduta del 2 — Pres. ZANARDELLI.

Fagiuoli sottosegretario di Stato pel tesoro rispondendo ad una interrogazione di Merlani sui provvedimenti che, in attesa dei risultati delle trattative intraprese dal governo con la lega latina, intende di prendere contro gli incettatori che dolosamente danneggiano il pubblico mercato, dichiara sperare che l'autorità giudiziaria, in vista delle ultime contingenze che possono dar forma di reato alla incetta della moneta, modificherà i criteri di giudizio seguiti in casi precedenti. In ogni modo, pendendo trattative con l'unione latina per ovviare agli inconvenienti che si lamentano, non si sente il Governo di presentare ora nuove disposizioni penali che si riferiscano agli incettatori; ma si riserva, quando l'inconveniente dovesse prolungarsi, di studiare e proporre provvedimenti, ove le leggi attuali non fossero sufficienti.

Riprendesi la discussione della legge sul riordinamento degli istituti d'emissione.

Saporito, che aveva presentato un controprogetto, lo ritira.

Zanardelli apre la discussione sull'articolo 1.

«E' autorizzata la fusione della banca nazionale con le Banche toscane allo scopo di costituire un nuovo istituto d'emissione che assumerà il titolo di Banca d'Italia. La Banca d'Italia avrà un capitale nominale di 300 milioni, diviso in 300 mila azioni di lire 1000 ciascuna. Il capitale versato dei tre istituti suddetti ascendente a lire 176 milioni, sarà portato a 210 milioni entro 6 mesi dalla pubblicazione della presente legge. Lo statuto della Banca di Italia dovrà essere approvato con Reale decreto, sulla proposta del ministro di agricoltura e commercio di concerto col ministro del tesoro».

Ginori anche a nome di altri deputati propone e svolge il seguente articolo sostitutivo: Se il diritto d'emissione viene conservato alla Banca Nazionale, alla Banca Nazionale Toscana, alla Banca di Credito, al Banco di Napoli ed al Banco di Sicilia, è fatta facoltà alla Banca Toscana di Credito di fondersi con la Nazionale Toscana contro il termine di 6 mesi dalla promulgazione della presente legge, assumendo questa banca la quota d'emissione concessa alla Banca di Credito».

La discussione è lunga: oltre il Ginori, altri propongono emendamenti. Notiamo quelli dell'onorevole Guicciardini: *a*) che la banca d'Italia debba istituire sedi o succursali proprie nei luoghi ove vanno a cessare quelle della Banca Nazionale Toscana, — *b*) che la Banca di Italia debba avere un capitale nominale di 237 milioni ed un capitale versato di 176 milioni diviso in azioni nominative, — *c*) che la liquidazione della Banca Romana debba farsi secondo le norme del codice di commercio, salva la guarentigia dello Stato per i biglietti e salve le altre norme fissate nelle disposizioni della presente legge.

Finalmente, si viene ai voti.

L'articolo sostitutivo di Ginori è **respinto con voti 189 contro 107** e uno astenuto. Essendo ritirati tutti gli altri emendamenti, si approva l'articolo I con gli emendamenti di Guicciardini e Rossi Luigi accettati dal Ministero e dalla commissione e con la seguente aggiunta concordata fra il ministero e la commissione stessa: «Tale approvazione e l'inserzione dell statuto della Banca d'Italia nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno terrà luogo delle pubblicazioni e trascrizioni prescritte nel codice di commercio per le società anonime ed esimerà dalla decorrenza del 3 mesi prescritta dall'articolo 185 del Cod di commercio.»

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

UN NUOVO RAMO DI PREVIDENZA

L'assicurazione in caso di malattia

Non siamo dei primi ad annunziare la nuova forma di previdenza che si è iniziata colla costituzione della *Società Nazionale* con sede in Milano; ma siamo ben soddisfatti di poter, nel tempo stesso che per la prima volta ne teniamo parola, dare ragguagli sul completo successo che il nuovo istituto ha ottenuto in tutto il Regno.

Una forma pratica, precisa, soddisfacente di previdenza per una disgrazia che è pure della massima frequenza in tutti gli ordini della società umana, la malattia, e per un'altra che è più grave ancora, la cronicità, in Italia non esisteva fino al principio del corrente anno.

Diciamo non esisteva, perchè le benemerite Società di mutuo soccorso — le quali a tutti gli altri loro meriti potranno aggiungere quest'ultimo di avere, in chi fu del loro ordinamento e dei loro risultati intelligente e diligente studioso, fatto nascere l'idea di una istituzione più perfetta e più completa — limitano i benefici della mutua previdenza ad una cerchia assai ristretta di persone, e con forme e misure quantitative che sono, come ognuno facilmente comprende, in moltissimi casi e presso il più dei professionisti, impiegati, industriali, commercianti, commessi e persino operai, insufficenti a risarcire efficacemente il danno emergente e lucro cessante che una malattia reca in qualsiasi, anche agiata famiglia.

In Germania e in Inghilterra esistono invece potenti istituti simili alla nuova *Società Nazionale per assicurazioni di indennità in caso di malattia e pensioni vitalizie in caso di inabilità permanente al lavoro conseguenza di malattia*, creata con decreto 23 gennaio corrente anno e sedente a Milano, ed è a rallegrarsi coi promotori che per tale istituto, anche sotto l'aspetto di questo ramo di previdenza, l'Italia sia posta a pari delle maggiori nazioni europee.

La *Società Nazionale* ha la forma cooperativa, un capitale illimitato, con un capitale iniziale di **200,000** lire ed una riserva pure illimitata, con la somma iniziale di 10.000 lire.

La forma cooperativa assoluta dell'istituto, fa sì che non solo i portatori di azioni, ma tutti gli assicurati partecipano direttamente agli utili dell'istituto: condizione questa che di per sè sola dà un carattere assai simpatico all'istituto, il quale è amministrato da illustri persone, che alla importanza economica dei patrimoni che rappresentano, alla garanzia morale dei nomi illustri, aggiungono, come ci consta, uno speciale interessamento e diligenze continue per la migliore riuscita della previdente impresa, tantochè S. M. il Re, edotto dei nobili e filantropici scopi di essa, edotto della istituzione di uno speciale fondo di beneficenza per dare polizze gratuite o semi gratuite di contadini poveri, esprimeva anche recentemente ad un illustre membro del Consiglio d'Amministrazione della Società, il comm. Colonnello Coriolato, tutta la sua alta soddisfazione.

La Presidenza del Consiglio d'amministrazione della Società Nazionale è tenuta dall'illustre patrizio lombardo, il marchese Emanuele d'Adda, senatore del regno, cui fanno corona degni il conte ingegnere Giovanni Montagnini di Mirabello, vice presidente, il colonnello comm. Coriolato, il principe Emilio Barbiano di Belgioioso d'Este, il duca Stanislao Torlonia di Roma, deputato al Parlamento, il cav. dott. Angelo Arcari e l'ingegnere Adriano Bonfantini, questi ultimi consiglieri delegati, il primo alle funzioni di medico capo, il secondo alla gestione amministrativa. —

La Direzione dei servizi sanitari è tenuta dal professore Edoardo Porro, senatore del regno, illustrazione Italiana della scienza medica, il cui nome solo è garanzia di serietà scientifica e di umanità previdente di intendimenti.

La direzione generale della Società venne affidata all'egregio avv. prof. cav. Mario Guala, che a capo di studi lunghi nel campo pratico delle statistiche controllate dall'esperienza, è giunto alla applicazione pratica su larga scala dei principii e degli scopi del mutuo soccorso.

Crediamo utile e doveroso, parlando del nuovo istituto di previdenza farne conoscere ai concittadini il funzionamento: chiunque, dal professionista all'umile bracciante, dall'industriale o negoziante al commesso di studio o di bottega, può mediante il pagamento di un premio annuo (pagabile per comodità anche trimestralmente) assai tenue, assicurarsi una diaria o indennità fissa per ogni giorno in cui per disgrazia fosse ammalato. Tale indennità può essere da una a venticinque lire al giorno ed il premio è naturalmente proporzionale. Nessuna malattia è esclusa, neppure in caso di epidemia.

Sono pure comprese le malattie derivanti da casi fortuiti o disgrazie sul lavoro.

Di più poi, con una *appendice di polizza* la «*Società Nazionale*» assicura anche piccoli capitali da 500 a 5000 lire per i casi di morte e di invalidità permanente conseguenza di disgrazia accidentale.

Un esempio: un commerciante, o agricoltore, o impiegato, o professionista, ecc. con una polizza decennale pagando circa *diciasette* lire all'anno si garantisce (se ha 25 anni) lire tre al giorno in caso di malattia, fino a 120 giorni di malattia, e se il male continua per successivi 60 giorni lire 1.50. Se invece di 25 anni ne avesse 30 dovrebbe pagare

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 3

SACRIFICIO D'AMORE

—

Ma Giovanni però aveva appreso la nuova con la massima calma; nemmeno un tremito su quella sua maschera di bronzo non aveva tradito in lui un'emozione qualsiasi.

Egli aveva accudito fino a mezzodì alla sua bisogna di pescatore, mentre sulla spiaggia, uomini e donne sghignazzavano, susurrandosi gli uni alle altre all'orecchio che il giovane era ben contento, senza dubbio di aver trovato chi lo potesse mantenere....

Fatto ritorno a casa, baciò in fronte Margherita, e fu in quella sera, con lei, quel che era sempre stato; parlatore solo più parco, forse.

Ma durante tutta la notte, ella li sentì gemere sul suo giaciglio.

Gli chiese all'indomani se si era sentito poco bene, ma egli rispose di no, e caricando sulle spalle il suo remo, se ne partì.

Egli aveva formato il suo piano. Affidato il remo ad un pescatore, salendo sul dirupo, sovra la cui cresta, essendosi egli adagiato col corpo all'ingiù, allungò il capo attraverso le grandi erbe.

Oh, l'atroce supplizio ch'egli ebbe a patir là, il povero giovane! Le unghie conficcate nella terra, il sangue alle tempia, egli poteva veder il forestiero chinarsi verso Margherita, e questa — si' leggiadra! — ascoltarlo sorridendo; e non il menomo particolare di quella scena d'amore isfuggiva al suo occhio geloso; non le furtive strette di mano, non i lunghi sguardi ricambiatisi a vicenda, chè meglio ancor delle labbra, bene significavano tutta la passione.

E continuavano così, beati della loro felicità, ignorando le sofferenze degli altri.

Talvolta, forse, parve loro sentir passare al dissopra delle loro teste, come dei sospiri, ma un simile rumore doveva esser senza dubbio quello del mare che passava, agitandole, attraverso le canne.

E non un dopo pranzo mancò egli di recarsi sul luogo per assistere ai loro appuntamenti, testimonio invisibile, testimonio muto.

Guai a quell'uomo, s'egli avesse osato attentare alla virtù di Margherita!

Il giorno venne infine in cui il pittore risolse di partecipare i suoi progetti a Margherita.

Ella divenne pallida, pallida, e finse dapprima di credere ad uno scherzo.

Forse che l'amico suo pensava veramente a dar il suo nome ad una povera pescatrice senza fortuna e senza educazione?

Ah voleva prendersi beffe di lei, e ciò era male.

Però in fondo ella sapeva bene che Riccardo parlava sul serio, e non gli fu uopo di spiegare di grande eloquenza per convincerla: molte volte ella aveva pianto in segreto pensando all'ora prossima della separazione.

— Dovrò parlare questa sera a mio fratello Giovanni? chiese ella.

— Certo.

— Egli ne rimarrà sorpreso e contento.

— Sorpreso, lo credo, — contento, poi chissà?

— Perchè no?

— E se egli vi amasse, egli pure, Margherita?

— Egli amarmi?... Senza dubbio che mi ama, mio fratello Giovanni, ed io pure l'amo e molto, ma non allo stesso modo che amo voi!...

Al dissopra d'essi passò un'altro di quei sospiri che già scossi li aveva: un gemito triste, per modo che ambedue alzarono il capo, assaliti da improvvisa angoscia, — ma sulla cresta del dirupo non videro che un'ammasso di canne impercettibilmente agitate dalla brezza.

(Continua.)

diciannove lire circa, e così proporzionatamente. Crediamo che basti questo cenno per dire di quanta utilità possa essere la nuova istituzione.

La quale poi (e non poteva diversamente indursi a fare chi la dirige) ha norme e condizioni di particolare favore per le Società operaie di mutuo soccorso e le cooperative, alle quali accordando, a tariffe di favore, la riassicurazione dei rispettivi impegni verso i proprii soci, dà il grande vantaggio di poter fare una sensibile economia, pur dando ai soci operai larghezze maggiori delle attuali. Tantochè non è a stupire che l'antichissima Società generale degli Operai di Milano, forte di 2700 soci, quella di Brescia, due di Monza, di Biella e di altri siti, abbiano chiesta la riassicurazione colla Società Nazionale.

Essa emette poi polizze, con riduzione di spesa, alle intere famiglie, agli stabilimenti industriali, che copre anche della responsabilità per casi fortuiti, ed ai gruppi di contadini.

Che l'impianto ed il funzionamento di questo istituto, cui arride uno splendido avvenire, sieno ottimi, lo dicono due fatti: uno l'immensa simpatia, e l'evidente successo di subito ottenuto in tutta Italia; l'altro, e più saliente ancora, questo, che a chiusa di una elaboratissima relazione di studi ordinati a speciale Commissione tecnica dalla Associazione generale per gli impiegati civili, per l'impianto di un fondo di previdenza per le malattie, l'autorevole relatore, ing. Oggioni, rileva i pregi e il funzionamento della Società nazionale, ne accenna i vantaggi, la serietà, e l'avvenire, tantochè pare che nessuna più limitata istituzione allo stesso scopo possa dare i vantaggi che offre la Società Nazionale.

—

A Udine la *Società Nazionale* è rappresentata dall'egregio sig. Odorico Murero, dal quale chiunque potrà avere quei maggiori schiarimenti e quelle pratiche informazioni che ci sarebbe stato arduo racchiudere nei brevi limiti di un articolo di Giornale.

A lui, e all'Istituto nazionale che rappresenta, auguriamo uno sviluppo di affari, anche fra noi, quale è desiderabile.

Cronaca Provinciale.

Elezioni amministrative.

Da Tricesimo ci scrivono che Elettori del Comune di Tricesimo e di quello di Nimis offerirono la candidatura per un seggio nel Consiglio della Provincia a quel vero gentiluomo che è il nob. Antonino Deciani.

Da Tarcento riceviamo notizia che parecchi Elettori di quel Mandamento, malgrado le dimissioni date dal cav. Ottavio Facini, vorrebbero egualmente riproporlo Candidato, e ciò a dimostrazione di perfetta stima e di continuata fiducia verso l'egregio uomo.

E pubblichiamo queste notizie, perchè la nostra Cronaca sia completa.

—

Strepitosa vittoria del partito clericale.

Resiutta, 1 luglio.

«Meglio alla libera
«Buttarle furi,
«Che giù nel fegato
«Covar rancori.

Te Deum Laudamus.
Habemus Pontificem.
Alleluja, alleluja!

Finalmente il partito clericale ha vinto, strepitosamente vinto.

Riuscirono eletti Consiglieri comunali: un fabbriciere della venerandissima Chiesa di San Martino, un negoziante di santi e rosari, e il santese della Veneranda Chiesa del Calvario.

Bravi elettori!
Ecco gli eroi
Fatti per voi;
A suon di chiacchere
Gabbano il poi

La vittoria arrise al partito che gode miglior fiducia nel paese (Patria del Friuli, N. 152).

.... son cabale
Da rifiniti,
Che alla vigilia
D'andar falliti,

Si danno l'aria
Dell'uomo grande,
Che ha l'oro a staia.
Che spende e spande.

Mi spiego: Elettori inscritti 361, votanti 56, voti compatti dei clericali 37, voti nulli, dispersi e schede bianche 19, elettori che non presero parte alla votazione 305.

Onorificenza ad un agricoltore.

Latisana, 1 luglio.

Più volte, anche in questo Giornale, ci siamo occupati dell'impulso dato all'agricoltura dal Cav. Vincenzo Biaggini con la coltura intensiva sviluppata nel suo stabile di S. Michele. Il Ministero riconobbe nuovamente tali meriti, promovendolo testè Ufficiale della Corona d'Italia.

La notizia, la seppimo soltanto jeri per modestia del Biaggini, quantunque dati da parecchi giorni; e la rendiam nota perchè farà piacere a chiunque s'interessa dello sviluppo e miglioramento agricolo-economico della nostra regione,

Note pordenonesi.

Pordenone, 3 luglio.

Ieri mattina ebbe luogo un'adunanza preparatoria di Elettori onde disporre il terreno per le elezioni amministrative che avranno luogo il 23 corrente. Vennero fatti parecchi nomi che in settimana verranno cribrati onde scegliere per una prossima riunione gli otto candidati su i nove che sono da eleggersi.

La prossima riunione avrà luogo domenica p. v. nello stesso locale, sala Cojazzi.

Alle due e mezza nella sala del Teatro Sociale ebbe luogo la seduta per la costituzione del Comitato Provinciale della Società Regionale Veneta per promuovere la pesca e psicoltura marina d'acqua dolce e migliorare le condizioni dei pescatori.

Il Sindaco brevemente accennò allo scopo della riunione dando la parola al cav. Barbieri membro del Consiglio Generale, il quale lodò l'idea di aver scelto la nostra città come più atta allo sviluppo di quanto proponesi la Società Regionale Veneta.

Presentò poi con bellissime parole l'Egregio Professore Levi-Morenos il quale spiegò diffusamente agli intervenuti tutti gli intenti cui prefigge la nuova Società. Rilevò le meschine condizioni in cui trovasi l'Italia dal lato della pesca e quindi della piscicoltura. Disse che la Francia ne ritrae 78 milione annui, mentre l'Italia non ne consegue che 17.

Egli quindi disse che la Società Regionale Veneta avrebbe in forma modesta lo scopo nobilissimo di porre la nazione nostra al livello almeno di altre.

Dopo discussione fra i Signori Ing. Dartman, Cav. Damiani, Cav. Roviglio ed altri, si addivenne alla votazione di un ordine del giorno per la nomina di un Comitato provvisorio nelle persone dei signori Ellero D.r Enea sindaco, Cav. Barbieri, Luciano Galvani, Cav. Damiani, Cav. Roviglio, Dottor Hönrceschen segretario con l'incarico di diramare inviti a tutti i sindaci della Provincia ed alle persone più davvicino interessate, ad una prossima riunione per costituire definitivamente il Comitato Provinciale.

Lode agli Egregi Signori promotori ed augurii di lieto avvenire alla Società.

Prima di sciogliere la seduta, il Prof. Levi Morenos portò il saluto del Senatore Sormani-Moretti presidente del Consiglio Generale, a cui rispose il Sindaco, incaricandolo di porgere i saluti a nome dei presenti.

Sabato durante il mercato, destramente vennero rubate con abile taglio ad un contadino di Azzano X L. 200, che teneva in portafoglio nella giacca.

La Biblioteca della Società Operaja meriterebbe essese presa in maggior considerazione. Vi è assoluta necessità di nuovi acquisti e di rimettere in buon stato tanti libri sdrusciti.

Ed a proposito di biblioteca, come va che ancora alla stessa non pervennero i libri della sciolta società dei maestri, mentre da più di un anno la stessa deliberò farne dono alla Società Operaja con diritto di servirsene quando si sia? Spero che la Direzione della S. O saprà ricordare a chi si deve, tale dimenticanza.

Ieri pure ebbe luogo in seconda convocazione, l'assemblea dei soci della Cucina Economica. Con plauso venne votato il Bilancio.

Si passò alle elezioni dei membri uscenti dal Consiglio. Per acclamazione venne rieletto a Presidente il signor Vittorio De Marco che in unione al segretario signor A. de Carli tanto bene apportò alle finanze ed al buon andamento delle cudine stesse. A consiglieri poi riescirono i signori D.r Spangaro, Sam Luigi, Damiani G. B D'Olivo Francesco.

B.

Vent'anni.

Dal gennaio 1872 al dicembre 1891, nel Comune di Pordenone si ebbero 6928 nascite e 5070 morti: 1858 nascite in più delle morti.

Le nascite vanno divise, per sesso, in 3523 di maschi e 3765 di femmine; morirono 2562 maschi e 2508 femmine, laonde nel Comune di Pordenone sarebbe assicurata la prevalenza numerica del sesso gentile.

Nei venti anni ebbero luogo 1580 matrimoni.

Cronaca cividalese

Saluto agli alpini. Per dare il saluto della partenza all'egregio capitano della 69.a compagnia alpina, signor Clarenzio Malgarini, ed ai bravi suoi ufficiali, si diede l'altra sera un banchetto all'albergo del Friuli con speciali dimostrazioni di simpatia da parte dei convenuti verso il signor Malgarini.

Disgrazia. Francesco Vrizz d'anni 74, balzato da un carro su cui egli dirigevasi alla propria abitazione in Spessa, venne travolto sotto le ruote. Riportò fratture alla gamba destra e parecchie contusioni in varie parti del corpo; tanto che venerdì mattina moriva, sopraffatto da polmonite traumatica.

Conferenza. Per cura del Comizio agrario di Cividale, il dott. Gio. Batt. Romano tenne giovedì una conferenza, ascoltata con molta attenzione da numeroso uditorio, in San Giovanni di Manzano.

Musica.

Latisana, 3 luglio.

Il concerto dato ieri sera dalla brava Banda Municipale fu assai gustato dal numeroso pubblico accorso.

La perfetta esecuzione dell'attraente programma confermò ancora una volta la valentia dell'egregio maestro direttore signor Domenico Russolo, e la capacità e disciplina dei dilettanti, i quali, benchè stanchi dal lungo lavoro della giornata dedicano volentieri alcune ore della sera allo studio della musica.

Auguriamo che l'Onor. Municipio continui ad incoraggiare questo Corpo Filarmonico, decoro del paese, e che la rispettabile Presidenza perseveri nell'opera sua ad incemento di sì civile istituzione.

Cinque arrestati.

A Tolmezzo, il giorno di S. Pietro, vennero arrestati: Luigi Righetto, Nicola Masetto, Romolo Smaggiato e Marco Calore contadini da Fossò (Dolo) e Giovanni Menegozzo da Camponogara, (Dolo) perchè privi di recapiti e di mezzi di sussistenza.

Una vecchia che si querela.

Orsola Menis di anni 77 da San Daniele ha denunciato Giovanni Colautti, latitante, perchè nelle ore pomeridiane del 26 luglio, in pubblica via, tentava commettere su lei violenza Ella resistette e fu salva, non però del tutto, perchè riportò lesioni guaribili in giorni tre. Il Colautti, per quanto ci si dice, è udinese.

Furto e arresto.

Gallop Giovanni, di Cividale, arrestato, e Giuseppe Codromaz rubarono erba e patate dal campo di Francesco Zamparutti, per un importo di lire tre.

Furti di bozzoli.

Di notte, mediante scalata, ignoti penetrarono nell'abitazione di Antonio Causero di Remanzacco e rubarono bozzoli Cg. 40 per lire 120.

— Altrettanto altri ignoti, fecero nella casa di Giuseppe Furlese in Tricesimo.

Annegamento.

Giacomo Petris, mentre faceva scorrere legna nel torrente Ambrosat, (Paularo), cadde in quelle acque e vi annegò.

Corriere goriziano.

—

Un'istituzione promettente.

Gorizia, 2 Luglio.

L'idea sorta circa un anno fa, d'istituire nella città nostra un'associazione cooperativa di credito, era stata accolta dai più con freddezza, mista a molta diffidenza.

Gorizia mancava assolutamente di un istituto di credito se si eccettui il Monte di pietà con unita Cassa di risparmio, diretto con criterii antiquati ed accessibile soltanto a chi abbia roba — mobile o stabile che sia — da impegnare e si rassegni in quest'ultimo caso a sopportare le grossissime spese che, principiando colla competenza del direttore vanno a formare un bel gruzzolo, quando alla stessa si uniscano le competenze debitoriale notarile, la sua intavolazione, l'annotazione dell'effettuato esborso... e chi più ne ha, più ne metta.

Si fecero varii tentativi per rimediare a questa mancanza; tutti però avevano abortito, giacchè quando si veniva al sodo, i vagheggiati azionisti mancavano.

La freddezza e la diffidenza adunque potevano spiegarsi, se non del tutto giustificarsi.

Non pertanto, il numero voluto degli azionisti fu trovato e l'Associazione cooperativa di credito fu istituita ed oggi, dopo un anno di gestione, chiamò i suoi soci alla prima radunanza generale.

Questa fu tenuta nella grande aula municipale, presenti circa un centinaio di soci, in gran parte del contado: i cittadini non vollero anche in quest'occasione, smentire la proverbiale loro apatia e se ne stettero gran parte lontani

L'adunanza procedette — se si vuole — con poca regolarità e fu lamentata specialmente la mancanza di un rapporto storico sulla gestione dell'istituto, dal quale avrebbe dovuto risultare il numero ed il movimento dei soci, la gestione delle singole sezioni e così via.

Queste mancanze però sono da ascriversi soltanto alla poca pratica che i Signori della Direzione hanno in questo riguardo ed è certo che un altro anno ci si rimedierà.

Dal conto consuntivo della gestione però, che fu preletto e dalla relazione fatta dal Comitato di sorveglianza emerse, che il risultato dato in questo primo anno superò ogni più ardita aspettativa e che l'istituzione entrò nelle simpatie del popolo e ne conquistò la piena fiducia.

L'associazione cooperativa di credito aveva nei suoi inizii l'intendimento di limitare le sue operazioni ai soli soci, coi mezzi forniti dai quali, queste avrebbero dovuto compiersi. Ben presto però le crescenti richieste di credito resero necessarii dei provvedimenti e fu istituita una sezione di risparmio, dei beneficii della quale è dato di fruire ad ognuno.

Ebbene; gli è appunto questa innovazione che rivelò come l'Istituto fosse bene accetto alla popolazione: giacchè i depositi fatti a risparmio raggiunsero la bella somma di f. 143,765 87 che in gran parte trovaron sicuro e proficuo collocamento presso i soci.

Venendo a parlare dei soci, la direzione, come lamentai, non riferì sul loro numero e sulle quote di partecipazione da essi possedute: mi consta però che essi eccedono i 600 e che le quote di partecipazione superano le 1200.

Tra questi, molti sono del contado ed appartengono al ceto dei contadini o degli operai. E questo fatto prova, come l'istituzione sia nei suoi effetti altamente benefica e morale, giacchè costringendo essa i suoi soci a versare settimanalmente gl'importi rateali fissati dallo statuto per ogni quota di partecipazione e per eventuali anticipi, obbliga questi al risparmio e li abitua alla puntualità.

Con tutto ciò essa ebbe anche i suoi nemici, che aspramente l'avversarono, che con maligne insinuazioni cercarono di limarne il credito: fiato e fatica sprecati, giacchè a questi avversarii che, a farlo a posta, sono gli stessi che combattono ogni nostra santa e nobile aspirazione, nessuno badò, ed oggi essi raccolgono la più solenne smentita, quella delle cifre!

Ausonio.

Annegamento. Lo studente della IV classe reale, Giuseppe Locar, venerdì si recava al bagno, nello Stabilimento civico. Fosse preso da un assalto epilettico cui andava soggetto, o fossero dall'acqua turbate le funzioni digestive, quel bagno gli fu mortale. Venne estratto dalla vasca privo di sensi: e poco dopo morì.

Sempre fatti riprovevoli. Scrivono al *Corriere* che il ben noto vicario di Lucinico si rifiutò di battezzare una creaturina perchè un padrino era zelante agente elettorale del partito nazionale-friulano. Padre, padrino e levatrice, senza far chiacchere, si allontanarono colla creaturina dalla chiesa, e provvidero perchè fosse battezzata a Mossa.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m.20

LUGLIO 3 Ore 7 ant. Termometro 23. —
Min. Ap. notte 17. Barometro 752.
Stato Atmosferico. Vario
Vento pressione Variabile

2 LUGLIO 1893

IERI: Sereno — pioggia
Temperatura: Massima 30.8 Minima 19.5
Media 25.114 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

Luglio 3

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4,13	leva ore	10.37 p
Passa al meridiano	12.149	tramonta	8 2 a
Tramonta » »	7.49	età giorni	19.2
Fenomeni			

Il posto di direttrice per il nuovo Asilo Infantile.

E' aperto il concorso al posto di direttrice del nuovo Asilo Infantile Marco Volpe.

Vi è assegnato uno stipendio di annue lire 1200, ricchezza mobile rifusa, e alloggio gratuito (senza mobili) nell'asilo stesso.

Le istanze di concorso dovranno presentarsi entro il 10 agosto p. v. al fondatore e presidente dell'Asilo.

La nomina sarà per un anno a titolo di prova, dopo cui la direttrice potrà essere confermata per un biennio, e in seguito per un periodo di tempo anche maggiore.

La nomina avverrà entro la prima decade del mese di settembre p. v.

Per ischiarimenti e maggiori informazioni, rivolgersi direttamente al fondatore dell'Asilo.

La sagra di Cussignacco.

Molta gente a questa rinomata sagra jeri. Molta, di certo, vi si recherà oggi, verso sera e di notte.

La sagra procedette senza incidenti notevoli, com'è tradizionale delle nostre sagre Si bevve, si ballò, si cantò, furono lanciati i bucefali al trotto forzato: ma nessun fatto di cronaca. L'indole buona del nostro popolo si riaffermò ad ogni occasione.

Poca piova, sulla mezzanotte circa, annaffiò le strade per evitare ai ritornanti dalla sagra la troppa polvere.

Posta economica.

A due signori di San Vito al Tagliamento, ai quali scrivemmo anche privatamente, però senza riuscire a persuaderli, ripetiamo: che la notizia pubblicata sul nostro giornale e che li riguarda, fu desunta da un rapporto dei reali carabinieri; che non pubblicammo e non pubblichiamo la loro dichiarazione pel semplice motivo che non crediamo conveniente far servire il giornale quale organo di pettegolezzi ai quali il pubblico non si interessa più che tanto. La loro dichiarazione, in sede competente, avrà tutto l'effetto, anche se non stampata sul giornale.

Corso delle monete.

Fiorini a 214.25 Marchi a 129 —. Napoleoni a 20.95. Sterline a 26.35.

Le riforme
nel corpo dei capi-quartieri.

Fatti non belli che risalgono a qualche anno e fatti dolorosi più recenti, fecero sì che nella coscienza pubblica si andasse maturando il convincimento che il servizio dei capiquartieri nella nostra città abbisognava delle assidue cure della Giunta, per essere migliorato o, meglio, riformato dalle fondamenta. Perciò, la notizia che abbiamo pubblicata or è qualche giorno fa che la Giunta studiava alcune riforme, venne accolta favorevolmente dalla cittadinanza; e l'annuncio dato sabato, che per la prossima seduta consigliare l'argomento era all'ordine del giorno mosse la curiosità di parecchi. Noi, che la curiosità del pubblico cerchiamo, nei limiti modesti delle nostre forze, di appagare, ci procurammo una intervista con persona in grado di fornirci notizie in proposito; e qui, nella forma dell'avvenuto dialogo, le riferiamo ai lettori della città.

—

— Dunque il servizio dei capiquartier non funziona bene, poichè si pensa a riformarlo?

— Pur troppo. E questo dipende in gran parte anche dal modo con cui tale servizio è organizzato, senza nascondere che una porzione di responsabilità l'ebbero gli stessi che furono chiamati a coprire il posto.

— Lasciamo stare le persone. Per noi giornalisti, dopo il codice zanardelliano, ogni persona ci fa ombra. Mi dica qualche cosa sul come è organizzato il servizio.

— Oggi questo servizio è esercitato da un capo quartiere centrale, da quattro capiquartieri, da due messi comunali rurali. Ma sono tante le funzioni cui devono essi compiere, che proprio nol possono fare appieno. Si imagini: ai capiquartieri ed ai messi — in tutto sei persone — spetta la consegna di 4600 circa certificati elettorali politici ed i 5100 certificati elettorali amministrativi, pei soli elettori del Comune qui residenti, senza calcolare gli elettori che qui risiedono ma appartengono ad altri comuni; le informazioni giornaliere sul movimento degli esercizi pel ruolo delle tasse, nonchè sui possessori dei cani, di vetture e su quelli che si valgono di domestici nelle loro case; la consegna delle risposte della Congregazione di carità relativamente ad ogni domanda fatta per sussidio, e si può calcolare sopra un numero di circa duemila risposte all'anno; le informazioni sulle condizioni di ciascun alunno nelle scuole elementari, per la fornitura gratuita degli oggetti scolastici; le informazioni per la tenuta del ruolo dei proprietari di case e movimento relativo per cambiamento di abitazione; le informazioni mensili sulle condizioni economiche delle puerpere per eventuale compenso alle levatrici (un centinaio al mese); le informazioni ogni trimestre sulle sostanza lasciata dai decessi, sugli eredi e sul loro domicilio, pure un centinaio al mese; le informazioni pel ruolo degli utenti pesi e misure..

— Ma insomma, un cittadino non potrebbe muover passo, senza che il capo del suo quartiere nol sapesse e ne informasse il Comune!..

— Così è, così vuole la civiltà moderna. E creda che non ho finito. Vede dunque, che la somma di lavoro a carico dei capiquartieri è qualcosa di sorprendente. E quando pensi che il raggio del territorio assoggettato alla loro sorveglianza comprende anche il suburbio con le frazioni di Baldasseria, Cormor, Laipacco, Planis, Rizzi, S. Gottardo, S. Osualdo, Gervasutta e S. Rocco; dovrà pur lei convenire esser giusta l'osservazione che assolutamente i capiquartieri non potevano, malgrado lo zelo maggiore, disimpegnare le funzioni loro con lode.

— E allora, come crede la Giunta di rimediarvi?.. Ricorrendo al sistema americano delle denuncie individuali per ogni atto che possa interessare l'amministrazione pubblica?

— Magari poterlo fare!.. Ma le nostre popolazioni, e tutte le popolazioni d'Italia e forse d'Europa, sia detto qui fra noi; le nostre popolazioni non sono mature per un equo governo di sè stesse senza bisogno di tanti funzionari che rilevino i loro atti. Anzi, anche quando cotali atti son rilevati e giustamente rilevati: come il possedere un cane, l'aver servitori, il guadagnare tanto ecc.; è una pioggia di lagnanze e di recriminazioni.

— E allora?

— E allora bisogna aumentare il personale...

— Povero bilancio!

— Adagio, adagio. Vi sarà bensì un aumento di personale e quindi un aggravio pel bilancio: ma non mica poi nella misura ch'ella mostra di credere fino a spaventarsene; poichè, oltre all'aumento del personale, la Giunta ha studiato riforme che si possono dir radicali.

— Raccont, racconti..

— Ella vuol saper troppo... I signori consiglieri ancora non hanno ricevuto la relazione. Ve bene, un certo riguardo.

— Via lasci gli scrupoli.. Si sa bene. I giornali...

— Sono curiori e pettegoli...
— Grazie: purchè racconti!
— Il corpo dei capiquartieri verrebbe sciolto: però, anche approvate dal Consiglio le proposte della Giunta, esso resterebbe in funzione tutto quest' anno. Col 1894 si avrebbero, in luogo dei quattro capiquartieri, cinque messi comunali urbani; e in luogo dei due messi comunali rurali, cinque. Lo stipendio dei messi urbani venne fissato in lire 1100; lo stipendio dei messi rurali di Paderno e Cussignacco a lire 600; lo stipendio degli altri tre messi rurali (I.o dei Rizzi, Casali Cormor e San Rocco; II.o di San Gottardo e Planis; III.o Baldasseria e Laipacco) in lire 400. Si avranno, ol re a ciò altri due posti: di un Ispettore di vigilanza urbana con l'annuo stipendio di lire 1600 e l'alloggio; e di un Viceispettore con lo stipendio di lire 1400 e alloggio.

I capi quartieri oggi come oggi, hanno lire 1200 di stipendio e lire 75 come indennità per l'affitto dell'ufficio ch'essi avrebbero dovuto avere nel riparto loro assegnato. L'ispettore e il vice ispettore avranno l'incarico di provvedere al servizio speciale della vigilanza ed al servizio del posteggio. La spesa è preventivata in lire 10900, contro lire 8885 che si spendono ora; più due alloggi in natura contro uno cui si deve ora provvedere... E' contento?

— Di quello che mi ha esposto? Altro che! La ringrazio, anzi, tanto e poi tanto. I miei rispetti.

Giunta municipale di Udine.

Manifesto.

In osservanza al disposto dalla Legge Comunale e Provinciale, 10 febbraio 1889 testo unico e dal Decreto 1 giugno corr. N. 17650 della locale R. Prefettura,

si porta a pubblica notizia

l'elezione per la parziale rinnovazione del Consiglio Comunale seguirà nel giorno di domenica 16 luglio.

Tutti gli elettori riceveranno il certificato d'iscrizione nelle liste elettorali.

Anche negli ultimi tre giorni che precedono quello superiormente fissato per le elezioni, ogni elettore può richiedere a questo Municipio il certificato d'iscrizione nel caso non l'avesse prima ricevuto.

Le operazioni per l'elezione incomincieranno alle ore 9 ant:

Ogni elettore si presenterà nel locale di adunanza della Sezione cui appartiene e consegnerà al Presidente la relativa scheda.

Ogni elettore ha diritto di scrivere nella scheda per la nomina dei Consiglieri comunali soltanto OTTO nomi dei nove che dovranno essere eletti.

L'elettore può aggiungere, oltre i nomi dei candidati, la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio, il grado accademico e la indicazione di uffici sostenuti: ogni altra indicazione è vietata.

La scheda è valida anche quando non contenga tanti nomi di candidati quanti sono i consiglieri pei quali l'elettore ha diritto di votare.

Qualora ne contenga di più, la scheda è pur valida, ma si considerano come non scritti gli ultimi nomi eccedenti il numero stabilito per la votazione.

La scheda può esser scritta, stampata, o parte scritta e parte stampata.

La scheda deve essere in CARTA BIANCA senza alcun segno che possa servire a farla riconoscere.

La votazione a pena di nullità, resta aperta fino alle 4 pom.

Tuttavia, non può, egualmente, a pena di nullità, esser chiusa, se non sono trascorse almeno tre ore dalla fine dell'appello; e anche dopo le tre ore non sarà chiusa, prima che tutti gli Elettori presenti nell'aula abbiano potuto votare.

Dal Municipio di Udine,
lì 28 Giugno 1893.

Il Sindaco
Elio Morpurgo.

Consiglieri comunali che scadano d'ufficio
(per sorteggio)

Marcovich Giovanni — Billia avv. G. B. — Bonini prof. cav. Pietro — Canciani ing. cav. Vincenzo — Girardini avv. Giuseppe — Braida cav. Francesco.

(per rinuncia).

Morgante cav. Lanfranco — Cloza Fabio — Bardusco Luigi (eletto pel quinquennio 1890-95).

Consiglieri com. che rimangono in carica

De Puppi co. cav. uff. Luigi — Valentinis avv. cav. Federico — Morpurgo cav. uff. Elio — Measso avv. Antonio — Pecile dott. comm. Gabriele Luigi senatore del Regno — Pirona dott prof. comm. Giulio Andrea — Antonini avv. Giov. Batt. — Cossio Antonio — di Prampero co. comm. Antonio senatore del Regno — Caratti avv. nob. Umberto — Mantica nob. Nicolò — Romano nob. dott. Giov. Batt. — Raiser Gustavo — Casasola avv. Vincenzo — Gropplero co. comm. Giovanni — di Trento nob. cav. Antonio — Cozzi Francesco Luigi — Seitz Giuseppe Ernesto — Zoratti ing. Lodovico — Biasutti dott. cav. Pietro — Mander dott. Gabriele — Pedrioni Giuseppe — Berghinz Giuseppe — Disnan Giovanni — Leitenburg avv. cav. Francesco — Pletti Ermenegildo — Minisini Francesco — Braida avv. Luigi — Mason Enrico — Beltrame Antonio — Capellani avv. Pietro.

Le Sezioni elettorali si riuniranno

Sezione 1 al municipio (nella sala attigua a quella dell'Ajace) tutti gli elettori inscritti dal numero 1 al numero 395.

id. 2 nel locale per le scuole maschili a San Domenico — sala terrena con accesso al portone in prossimità alla chiesa di San Domenico del 396 al 782.

id. 3 idem idem 783 al 1169.

id. 4 idem idem — sala terrena nel fabbricato interno 1170 al 1556.

id. 5 idem. idem. 1557 al 1943.

id. 6 all'Istituto Tecnico 1944 al 2330.

id. 7 al Palazzo Bartolini (sala terrena) 2331 al 2717.

id. 8 all'ex. convento della B. V. delle Grazie (sala terrena) 2718 al 3104.

id. 9 idem 3105 al 3491.

id. 10 nel locale per le scuole femminili in Via dell' Ospital Vecchio (sala terrena) 3492 al 3878.

id. 11 idem. idem. (sala terrena) 3879 al 4265.

id. 12 nel locale per le scuole maschili in Via dei Teatri (sala terrena) 4266 4652.

id. 13 idem idem sala superiore con accesso dalla corte dell'Ospitale Vecchio 4653 al 5039.

NB. Nel certificato d'inscrizione che verrà spedito ad ogni elettore, sarà indicato il numero sotto il quale esso si trova inscritto nella lista e che serve a designare la Sezione presso cui dovrà votare.

In Tribunale.

Bearzotti Lucia, di Gonars, per oltraggio alle Guardie, si buscò mesi 2 e giorni 10 di reclusione. Era difesa dall'avv. Andrea Della Schiava. La Bearzotti, benchè giovane, ha già una ventina di condanne sulle spalle.

Furlano G. Batta di Fagagna per furto di foglia di gelso, venne condannato a giorni 14 di reclusione. Era difeso dall'avv. Luciano Forni.

Valent Simone e Valent Francesco erano incolpati di furto in unione, per poche legna portate via — diceva l'accusa — dal bosco Tulegn di proprietà del Comune di Venzone, per un importo di lire diciotto. Il Tribunale dichiarò non luogo a procedere per inesistenza di reato. Li difese l'avv. Umberto Caratti, valentemente, scardinando dalle sue basi l'accusa.

Sala Cecchini.

Questa sera riposo. Domani sera, martedì alle ore 8 3/4 precise la marionettistica compagnia Ventura rappresenterà: *Adele di Cocconato. ossia il ritorno dei Cavalieri Crociati dalla Terra Santa*, con Facanapa finto pellegrino. Dopo il secondo atto, per la prima volta verrà presentata la inimitabile ballerina da corda (sistema Holden) unitamente a mister Levantin e gli scheletri animati. Chiuderà il trattenimento il ballo campestre *L'organetto magico.* Quanto prima *Excelsior*, ballo.

Sequestro di refurtiva.

Nel domicilio di Antonio Mazzoli di Filippo, di anni 26, carbonaio, abitante in via Zorutti N. 6, vennero ieri dalla Autorità di P. S. sequestrati Chilog. 60 di erba medica nonchè Cg. 9 di patate — roba di furtiva provenienza.

Il Mazzoli è latitante.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Bertoni Alice.

Fantoni-Bertoni Maddalena di Treviso l. 1, Ballarin Sofia Beltrame di Latisana l. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Camera di Commercio.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di Giugno 1893.

alla Stagionatura.

Greggie	Colli N.	17	K.	1675
Trame	» »	2	»	140
Totale	» »	19	»	1815

all' Assaggio.

Greggie	N.	55
Lavorate	»	1
Totale	»	56

VOCI DEL PUBBLICO

Alla musica.

Ieri assai gente anche alla musica. Nelle giornate caldissime che sopportiamo adesso, l'uscir di casa a sera è una necessità, ed ogni menomo spettacolo all'aria aperta richiama un mondo di persone.

Notato che al *Caffè alla Loggia* venne ristretto lo spazio per disporvi i tavolini; ciò che non si è fatto pel *Caffè Nuovo*. Crediamo che se ciò avvenne per disposizione municipale, questa pecchi contro l'equità. Certo, le strade hanno da essere libere da ingombri: ma come ad uno si permette di allargarsi per una estesa cerchia, si dovrebbe lasciare che pur altri il facesse. Inoltre, i tavolini che si usa collocare in tempo di musica, più che ingombri al pubblico, sono per sua comodità. Chi non ricorda le giornate di corsa o di pubblici spettacoli? La folla si riversa, dopo in Mercatovecchio: e si ha nella folla stessa nuovo vago ed animata spettacolo, massime tutto all'intorno dei due caffè summenzionati, dove siede una quantità di signore e di signorine avvenenti in chiare telette. Non bisogna, poi, dimenticare che per dotare la città di un caffè degno di capitale, quale è il *Caffè alla Loggia*, i proprietari hanno dovuto sottostare a sacrifici non lievi; non bisogna dimenticare che, al postutto, sono poche giornate in un anno quelle in cui necessità porre i tavolini sopra un raggio esteso.

Iersera, molti clienti del Caffè alla Loggia si lagnarono per la disposizione del Municipio e si dichiararono pronti a firmare un atto che richiedesse il ritorno allo *stato quo ante*.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 25 Giugno al 1. Luglio 1893.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 9
» morti » — » —
Esposti » 1 » —
Totale n. 18.

Morti a domicilio.

Innocente Fioritto-Grassi fu Giuseppe d'anni 70 casalinga — Gioconda Scarpa di Romolo d'anni 2 e mesi 10 — Lucia Rizzardi fu Pietro d'anni 70 civile — Giovanni Battista Rojatti fu Giacomo d'anni 68 agricoltore — Raimondo Lovaria fu Francesco d'anni 22 barbiere — Giulietta Degano di Luigi di mesi 7 — Umberto Pozzo di Abramo di mesi 1 — Giovanni Battista Gremese fu Domenico d'anni 55 vetturale — Augusto Bertoni di Giacomo d'anni 2 — Giovanni Danelutti di mesi 4 — Alic Bertoni di Giacomo d'anni 15 civile.

Morti nell' Ospitale civile

Agostino Burba fu Giovanni d'anni 36 calzolaio — Francesco Sebastianutti fu Giuseppe d'anni 84 bracciante — Valentino Trojani di Giacomo d'anni 30 libraio — Angela Zamparo fu Giuseppe d'anni 72 serva — Augusto Veluzzi d'anni 1

Totale numero 16

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Ernesto Bressan oste con Anna Comino maestra.

Pubblicazioni di matrimonio.

Giovanni Battista Gasparino agricoltore con Anna Marchiol contadina — Libero Rossini agente di negozio con Domenica Segatti agiata.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 giugno 1893.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	22,070.97
Mutui e prestiti	»	3,861,553.33
Buoni del Tesoro	»	550,000.—
Valori pubblici	»	3,701,153.92
Prestiti sopra pegno	»	45,652.—
Antecipazioni in conto corrente	»	264,897.22
Cambiali in portafoglio	»	238,421.—
Depositi in conto corrente	»	302,745.50
Ratine interessi non scaduti	»	109,353.28
Mobili	»	10,036.64
Debitori diversi	»	34.110,75
Depositi a cauzione	»	2,002.051.—
Depositi a custodia	»	788,335.14
Somma l'Attivo	L	11,949,430,45
Spese dell' esercizio	»	48,702,11
Totale	L.	11,997,132,86

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L.	8,102,076,83
Simile per depositi a piccolo risparmio	»	133,461,13
Simile per interessi	»	138,450,40
Rimanenza pesi e spese	»	14,950,85
Conto corrispondente	»	2,301,30
Depositanti per dep. a cauzione	»	2,020,051,—
Depositanti per dep. a custodia	»	788,335,14
Somma il passivo	L.	11,199,356,65
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	»	58,098.75
Patrimonio dell' Istituto al 31 Dicembre 1892	»	658,838,28
Rendite dell'esercizio in corso	»	80,809,18
Somma a pareggio	L.	11,997,132,86

MOVIMENTO DEL RISPARMIO
nel mese di giugno 1893

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
Depositi ordinari	123	76	609	380,001	47	518	352,910	87
a piccolo risparmio	37	23	221	7,845	06	91	4,570	64
da 1 gennaio a 30 giugno 1893								
Depositi ordinari	849	681	4023	3.279.669	48	4368	2.599.494	34
a piccolo risparmio	296	120	1636	64 820	57	552	31.964	01

Il Direttore
A. BONINI.

LOTTO

Estrazione del 1 Luglio

Venezia	74	83	36	50	19
Bari	73	10	58	30	21
Firenze	24	40	80	72	17
Milano	42	57	21	12	64
Napoli	42	37	25	5	9
Palermo	61	81	2	23	19
Roma	81	35	32	84	62
Torino	41	49	52	57	15

Si assicura che il ministero negherà l'*exequatur* al cardinale Sarto patriarca di Venezia.

Gazzettino Commerciale.

Mercato bozzoli.

Udine, 2 luglio.

Gialli ed incrociati gialli: pesati a tutt'oggi Cg. 4376.55 al prezzo adequato di lire 3.59; oggi pesati Cg. 97.35, a prezzi che stanno fra lire 3.50 a 3.60, adequato giornaliero 3.55.

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi: pesati a tutt'oggi Cg. 2455.95, al prezzo adequato di lire 3.22; oggi pesati Cg. —.—, a prezzi che stanno fra le lire -.— a -.—, adequato giornaliero lire -.—.

L' adequato bozzoli di Pordenone

Anche la pesa pubblica di Pordenone fu chiusa, il 30 giugno. Si pesarono di bozzoli gialli ed incrociati gialli, chilog 2004,800 e il prezzo adequato generale fu di lire 4,119; di bozzoli verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi, chilogr. 26,500 al prezzo medio di l. 2.70.

Come risulta da queste e da altre cifre pubblicate nei numeri precedenti, di scarsa importanza ormai sono le pese pubbliche, se guardasi allo scopo pel quale vennero istituite: di servire, cioè di norma alle contrattazioni, con i contratti sopra o sotto metida, od in eventuali differenze che insorgessero fra contraenti e la cui risoluzione si basasse all'adequato generale.

Pesa pubblica di Gorizia.

Gorizia, 2 luglio.

Gialli ed incrociati gialli quantità complessiva pesata a tutt'oggi Cg. 42454.90; quantità parziale oggi pesata Cg. 2508.—; prezzo giornaliero minimo fiorini 1.48; massimo fior. 1.70; adequato fior. 1.62 1/10.

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi, quantità complessiva pesata a tutt'oggi Cg. 194.30; quantità parziale oggi pesata —.—; prezzo giornaliero minimo fior. -.—; massimo fior. -.—; adequato fior. -.—.

Notizie telegrafiche.

Per la crisi dell'argento.

Washington, 1. Ecco il testo del proclama di Cleveland: «Considerando che l'attuale situazione finanziaria causa molti danni al nostro popolo ed arresta l'ingranaggio degli affari; Considerando che tale situazione è dovuta alla legge finanziaria che il governo giudica imprudente, ma è esecutiva finchè il Congresso l'abbia abrogata; Io Cleveland, presidente degli Stati Uniti, in virtù del potere conferitomi dalla costituzione convoco in sessione straordinaria il Congresso per il 7 agosto onde salvare la nazione dalla pericolosa situazione attuale».

Londra, 2. L'Inghilterra si dichiara assolutamente contraria alla convocazione della conferenza monetaria internazionale senza un programma previamente determinato dalle potenze.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

LE GRANDI COSE DEL MONDO.

Pompe per il solfatto di rame da usarsi per le viti, approvate e brevettate, sistema Barnabò si vendono esclusivamente nel negozio in Mercatovecchio di Domenico Bertacci «Al buon mercato» al prezzo di **L. 22**, *quelle di Rame, da* **L. 15**, *quelle in legno di più trovansi anche le macchinette per il solfato di rame da usarsi col soffietto che si adopera per lo zolfo. Macchinetta e soffietto* **L. 3**, *unita anche quella dello zolfo* **L. 3.50**

VOLETE DIGERIR BENE !!

R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERA UMBRA
La Regina delle Acque da tavola

GAZOSA, ALCALINA

Col primo Giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseran d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Milano

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA BEVETE A TAVOLA

LE MALATTIE NERVOSE
(Gran successo scientifico) Non si prende per bocca — vengono guarite colla rinomata
LOZIONE PYLTHON
Guardarsi dalle imitazioni.
(eter. spec. prep. ta mont. elleb. orient. e sommac.).

Attestato primari Medici specialisti sulle Malattie nervose, ch'essa ha un effetto sicuro e decisivo nelle *Nevralgie, Nevrostenie, Emicranie, Tic nervoso, Inquietudini, Insonnia, Irritabilità, Intorpedimento alle membra, Crampo degli scrittori, Disturbi del cuore e del fegato, Isterismo, Epilessia, Congestione cerebrale, Apoplessia* e sue conseguenze, *Paralisi, Oppressioni al cranio, Esaurimento cerebrale, Stato morboso del corpo*, ecc. Gli ammalati ed i Medici chiedano l'Opuscolo PYLTHON alla Farmacia STRAZZA, Milano, Piazza Fontana, che verrà loro spedito *gratis* e *franco* anche contro solo invio di carta da visita. Detto Opuscolo viene pure distribuito *gratis* da tutte le primarie farmacie fuori di Milano.

In Udine presso le farmacie Marco Alessi, Filipuzzi G., De-Vincenti Foscarini A., Fabris G. —

In Ampezzo presso la farmacia Cirio G. B, — *In Cividale* idem Fantini F, — *In Codroipo* idem Cantoni Marzorini C, — *In Gemona* idem Billiani L, — *In Latisana* idem Monis G, — *In Maniago* idem Fornasotto L, — *In Moggio Udinese* idem Pola G, — *In Palmanova* idem Martinuzzi F, Gabotto - Marni A, — *In Pordenone* idem Rovigo A, Marini G, — *In Sacile* idem Pellizzari, — *In S. Daniele del Friuli* idem Corradini A, — *In S. Pietro al Natisone* idem Codolini E, — *In S. Vito al Tagliamento* idem Quartaro P, — *In Spilimbergo* idem. Merlo G. B, — *In Tarcento* idem Cressati A, — *In Tolmezzo* idem Filipuzzi G. — Chiussi G.

CHINA-CHINA ALLA NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz. della Farm. POMELLO, Lonigo
Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

Questo prezioso farmaco, esperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza innocuo e di sorprendente efficacia nell'*Anemia*, nelle TUBERCOLOSI e nel RACHITISMO, nella SCROFOLA, nella *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle Febbri di malaria nella *Spermatorrea*, nell'Impotenza, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell'Inappetenza, nella *Debolezza generale*, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle Malattie dei Bambini in cui è necessario ricostituire il gracile organismo ecc — Istruzioni sul metodo di cura corredate da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spediscono *gratis* a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. **2.50**; Bottiglia piccola L. **2.**

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa
Altre specialità proprie della farmacia Pomello:
Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali
Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

FOTOGRAFI
alla Farmacia G. MANTOVANI
Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE DI SANTAL-SALOLÈ DI EMERY
19 Rue Pavée - Parigi.

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo Lire 4.50 il flacone. — Deposito per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia. — Vendita A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo. 11. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50. bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.; MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen 75

Guida pratica per il forestiero
CHE VIENE A UDINE
IL QUALE DESIDERA SPENDER BENE I PROPRI SOLDI

Il più grande problema dell'esistenza è questo: mi ingauno, quando mi metto in relazione con qualcuno?... O, restringendo il caso, mi inganno quando faccio qualche acquisto? . E la risposta non è sempre facile e nè si può darla con sicurezza. Perciò abbiamo creduto, per il bene dell'umanità, di aiutare con questa guida pratica il forestiero che viene a Udine.

Volete pompe per solforare le viti, sistema Bernabò — sistema nuovo patentato — pompe a tre getti diversi?.. — La vendita esclusiva si fa presso l'Emporio di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio.

Volete una graziosa macchinetta fotografica istantanea — una macchinetta proprio magica, la quale dà sempre negative perfette?... Recatevi nell'Emporio di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio e la potrete comperare.

Volete per le viti, macchinette da *soffiare* il zolfo ed il solfato di rame?.. — Ve lo diciamo per vostro bene: provvedetevene, se volete aver buon vino. Il signor Domenico Bertaccini quest'anno tiene, nel suo famoso Emporio, un assortimento d'ogni qualità e sistema, in rame, in latta e in legno: farete la vostra fortuna comperando quello che più si adatta coi vostri vigneti.

Volete uno stupendo servizio in porcellana dorata e artisticamente decorato: un servizio da caffè, per dodici persone, con lattera, caffettiera (sempre di porcellana, che si intende; che non la voleste di carne!... si sa mai....) Zuccheriera e ogni altro amminicolo.— Dopo bevuto il buon vino ottenuto mercè le pompe di cui sopra, una tazza di caffè non fa male. — Ebbene, recatevi sempre all'Emporio Bertaccini, fornito, di artistici servizi di questo genere

Volete catene d'orologio, tabacchiere, portamonete, candellieri da tavola, posate, occhiali, termometri, portabicchieri, portabottiglie gingilli, bariletti di vetro, bicchierini, tazze.... insomma volete qualunque cosa utile e bella?... — Il signor Domenico Bertaccini ne ha provvisto il suo Emporio, e là potete fare le vostre provviste, certo ch'egli non vi trarrà in inganno. Con quel faccione di galantuomo!

Accettate il nostro consiglio e ve ne troverete contentissimi!..

EUGENIO TORRE
VENEZIA
Merceria del Capitello 491 - 7vð

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato

14 Medaglie alle primarie Esposizioni e dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

EPILESSIA
e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello
STABILIMENTO CASSARINI
di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

GLORIA liquore stomatico. da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore acresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo,

Si prepara e si vende dal farmacista Sandri in Fagagna, ed in Udine alla farmacia Alessi.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**. Seltz e Soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.